

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione VAPE MAT "e" - CLASSIC
Nome chimico e sinonimi Presidio Medico Chirurgico - Reg. n. 17051 del Ministero della Salute

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Guaber S.R.L
Indirizzo via P.Gobetti, 4
Località e Stato 40050 Funo di Argelato (BO)
Italy
tel. +39 0516649111
fax +39 0516649251

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza Info@coswell.biz

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Centro Antiveleni di Pavia: 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano: 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo: 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze: 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma Policlinico A. Gemelli: 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma Policlinico Umberto I: 06 49978000
Centro Antiveleni di Roma Ospedale Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726
Centro Antiveleni di Foggia: 800 183459
Centro Antiveleni di Napoli: 081 5453333
Centro Antiveleni di Verona: 800 011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Indicazioni di pericolo:

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: 7-idrossicitronellale Orange oil terpenes Acetato di linalile Citronellolo Linalolo Hexyl cinnamal
	Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2,6-di-t-butil-p-cresolo		
INDEX	$16,5 \leq x < 18$	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	204-881-4	
CAS	128-37-0	
Reg. REACH	01-2119565113-46-XXXX	
Pralletrina		
INDEX	$9 \leq x < 10,5$	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
CE	245-387-9	LD50 Orale: 417 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,658 mg/l/4h
CAS	23031-36-9	
Hexyl cinnamal		
INDEX	$0,5 \leq x < 0,6$	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
CE	639-566-4	
CAS	165184-98-5	
Reg. REACH	01-2119533092-50-XXXX	
Linalolo		
INDEX	$0,2 \leq x < 0,25$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE	201-134-4	
CAS	78-70-6	
Reg. REACH	01-2119474016-42-XXXX	
Citronellolo		
INDEX	$0,15 \leq x < 0,2$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE	203-375-0	
CAS	106-22-9	
Reg. REACH	01-2119453995-23-XXXX	
Acetato di linalile		
INDEX	$0,15 \leq x < 0,2$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE	204-116-4	
CAS	115-95-7	
Reg. REACH	01-2119454789-19-XXXX	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**Orange oil terpenes**

INDEX 0,1 ≤ x < 0,15

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 232-433-8

CAS 8028-48-6

Reg. REACH 01-2119493353-35-XXXX

Benzile benzoato

INDEX 607-085-00-9 0,1 ≤ x < 0,15

Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
LD50 Orale: 2000 mg/kg

CE 204-402-9

CAS 120-51-4

Reg. REACH 01-2119976371-33-XXXX

7-idrossicitronellale

INDEX 203-518-7 0,1 ≤ x < 0,15

Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317

CE 203-518-7

CAS 107-75-5

Reg. REACH 01-2119973482-31-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

SUPPORTO INERTE IN CELLULOSA (CAS: 9004-34-6)
OEL (IT): 10 mg/m³-media ponderata (8 ore)
Fonte del valore limite: ACGIH

Riferimenti normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

Citronellolo**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	2,4	µg/L
Valore di riferimento in acqua marina	240	ng/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	25,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,56	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	24	µg/L

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2,6-di-t-butil-p-cresolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV-ACGIH		2				INALAB			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,000199	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,458	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,046	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,017	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,054	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,25 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,435 mg/kg				1,76 mg/m3
Dermica				0,25 mg/kg bw/d				0,5 mg/kg bw/d

Orange oil terpenes

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0054	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,13	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,216	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,44 mg/kg bw/d				
Inalazione				7,78 mg/m3				31,1 mg/m3
Dermica				4,44 mg/kg bw/d				8,89 mg/kg bw/d

Linalolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,02	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,22	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,222	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,49 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,33 mg/m3				24,58 mg/m3
Dermica				1,25 mg/kg bw/d	3 mg/cm2		3 mg/kg/d	3,5 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

7-idrossicitronellale

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0316	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,145	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0145	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				5,4 mg/m3				18 mg/m3
Dermica	0,5 mg/cm2			1,1 mg/kg bw/d	0,5 mg/cm2			1,9 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	blu	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	Motivo per mancanza dato: Non è tecnicamente possibile determinare il punto di fusione/punto di congelamento.
Punto di ebollizione iniziale	265 °C	Nota: Non è tecnicamente possibile determinare il punto o l'intervallo di ebollizione della miscela. E' stato indicato il punto di ebollizione dell'ingrediente che ha il punto di ebollizione più basso Sostanza: 2,6-di-t-butil-p-cresolo
Infiammabilità	non determinato	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Punto di infiammabilità 114 °C

Temperatura di autoaccensione > 425 °C

Temperatura di decomposizione > 320 °C

pH non applicabile

Viscosità cinematica non determinato

Solubilità insolubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: non applicabile

Tensione di vapore 0,002 hPa

Densità e/o Densità relativa 0,92 g/cm³

Densità di vapore relativa non disponibile

Caratteristiche delle particelle non applicabile

Nota: Non è tecnicamente possibile determinare il punto di infiammabilità della miscela. E' stato indicato il punto di infiammabilità dell'ingrediente che ha il punto di infiammabilità più basso.

Sostanza: 2,6-di-t-butil-p-cresolo

Nota: Indicata la temperatura di autoaccensione del componente con la temperatura di autoaccensione più bassa

Sostanza: 2,6-di-t-butil-p-cresolo

Nota: Valore riferito al componente in maggior quantità presente all'interno della miscela che subisce decomposizione.

Sostanza: 2,6-di-t-butil-p-cresolo

Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)

Temperatura: 20 °C

Motivo per mancanza dato: Il prodotto è una miscela

Nota: Indicata la tensione di vapore di uno dei componenti più volatili.

Sostanza: 2,6-di-t-butil-p-cresolo

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/l
 ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
 ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Citronellolo

LD50 (Cutanea): 2650 mg/kg
 LD50 (Orale): 3450 mg/kg

Hexyl cinnamal

LD50 (Orale): 3100 mg/kg

Benzile benzoato

LD50 (Orale): 2000 mg/kg

2,6-di-t-butil-p-cresolo

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg rat, OCSE 402
 LD50 (Orale): > 6000 mg/kg rat
 LC50 (Inalazione gas): 59,7 ppm/30min

Orange oil terpenes

LD50 (Cutanea): 5000 mg/kg
 LD50 (Orale): 5000 mg/kg

Linalolo

LD50 (Cutanea): 5610 mg/kg
 LD50 (Orale): 2200 mg/kg

Pralletrina

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg
 LD50 (Orale): 417 mg/kg
 LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,658 mg/l/4h

7-idrossicitronellale

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
 LD50 (Orale): 6400 mg/kg

Acetato di linalile

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg
 LD50 (Orale): 13934 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,6-di-t-butil-p-cresolo

Leggermente irritante per la cute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**Orange oil terpenes**

Uno studio sull'irritazione cutanea è stato condotto secondo la linea guida OECD 404, utilizzando il materiale di prova olio d'arancia spremuto a freddo sulla pelle intatta di 3 conigli albinici maschi. Ciascun sito di prova è stato trattato con 0,5 ml del materiale di prova non diluito ed è stato semiocluso per 4 ore. I punteggi medi di Erythea/Eschar, calcolati dai valori numerici dati all'irritazione cutanea di ciascun animale osservata a 24, 48 e 72 ore erano 2,0, 1,7 e 2,0. I punteggi medi di edema erano 2,0, 1,3 e 1,3.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,6-di-t-butil-p-cresolo

Draize test sul coniglio: arrossamento delle congiuntive (score 0,5) completamente reversibile in 7 giorni o meno. Edema delle congiuntive (score 0,1) completamente reversibile in 7 giorni o meno. Nessuna lesione dell'iride (score 0) e opacità della cornea (score 0).

7-idrossicitronellale

Nello studio chiave scelto per l'irritazione oculare secondo un metodo BASF le reazioni sono state valutate per otto giorni. I punteggi medi (24, 72 ore) per opacità corneale, arrossamento congiuntivale e chemosi erano 1,5, 1 e 0,5, rispettivamente per l'animale 1 e 2,5, 1,5 e 0,5 per l'animale 2. L'idrossicitronellale è risultato irritante per gli occhi nelle condizioni di prova scelte.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

7-idrossicitronellale
Orange oil terpenes
Acetato di linalile
Citronellolo
Linalolo
Hexyl cinnamal

Sensibilizzazione cutanea**Orange oil terpenes**

Lo studio chiave è un test dei linfonodi locali eseguito su base di un read-across su una sostanza simile. Lo studio è stato condotto su topi del ceppo CBA/Ca secondo la linea guida 429 dell'OCSE e in conformità con la BPL. In base ai dati la sostanza è considerata un sensibilizzante per la cute.

7-idrossicitronellale

La 7-hydroxycitronellal è risultato sensibilizzante per la pelle in un'ampia varietà di studi con animali e esseri umani. Sulla base di questa ampia evidenza la sostanza è classificata per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2,6-di-t-butil-p-cresolo

La sostanza è risultata negativa nei seguenti test: Ames test, test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero, test in vitro di aberrazione cromosomica su cellule di mammifero, test del micronucleo, test citogenetico.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Citronellolo	
EC50 - Crostacei	17,48 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,4 mg/l/72h
Benzile benzoato	
LC50 - Pesci	2,32 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	3,09 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,475 mg/l/72h
2,6-di-t-butil-p-cresolo	
LC50 - Pesci	> 0,57 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	0,48 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,4 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	0,053 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,069 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 0,4 mg/l
Orange oil terpenes	
LC50 - Pesci	5,65 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,1 mg/l/48h
Linalolo	
LC50 - Pesci	27,8 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	59 mg/l/48h
Pralletrina	
LC50 - Pesci	0,012 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	0,0062 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,5 mg/l/72h Pseudokirchneriella Subcapitata
NOEC Cronica Pesci	> 0,003 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	> 0,00065 mg/l Daphnia magna
7-idrossicitronellale	
LC50 - Pesci	31,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	410 mg/l/48h
Acetato di linalile	
LC50 - Pesci	11 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	59 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità

Benzile benzoato	
Solubilità in acqua	15,3 mg/l
Rapidamente degradabile	
2,6-di-t-butil-p-cresolo	
Solubilità in acqua	0,6 mg/l
NON rapidamente degradabile	
Linalolo	
Solubilità in acqua	1560 mg/l
Rapidamente degradabile	

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Pralletrina
Solubilità in acqua 8,03 mg/l
NON rapidamente degradabile

Acetato di linalile
Solubilità in acqua 30 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Benzile benzoato
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4 Log Kow

2,6-di-t-butil-p-cresolo
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,1 Log Kow

Linalolo
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,9 Log Kow

Pralletrina
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,49 Log Kow

Acetato di linalile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,9 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (2,6-di-t-butyl-p-cresolo; Pralletrina)
 IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2,6-di-tert-butyl-p-cresol; Prallethrin (ISO))
 IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (2,6-di-tert-butyl-p-cresol; Prallethrin (ISO))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Passeggeri:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico

VAPE MAT "e" - CLASSIC

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 06 / 08 / 09 / 14 / 15.